

CREPELLANO REFERENDUM TRA I DIPENDENTI

Philip Morris, sì di misura al nuovo contratto integrativo

— CREPELLANO —

IN TRE anni 300 lavoratori stabilizzati e assunti a tempo indeterminato. Lo riassume così Roberto Guarinoni (foto), segretario di Filctem-Cgil, il contratto integrativo sottoscritto due giorni fa alla Philip Morris, che oggi pomeriggio a Crespellano inaugura (presente il premier Renzi) il nuovo stabilimento dedicato alla produzione della nuova sigaretta iQos. Una firma anticipata da un referendum col quale a stretta maggio-



IL VOTO

Assenso al ciclo continuo dal 53% dei dipendenti. Oggi il varo del nuovo stabilimento

ranza (meno del 53% dei 255 votanti) i lavoratori hanno dato il via libera a un accordo sui turni di lavoro che prevedono 24 ore di lavoro al giorno e sette giorni su sette. Ciclo continuo che non rappresenta una novità per il principale sito produttivo di Philip Morris a Zola, ex Intertaba, dove da decenni si lavora su tre turni giorno e notte.

E DOVE a ogni rinnovo di contratto i lavoratori si sono divisi sul tema del numero di ore, di soste e di riposo. Così ora, secondo

il nuovo accordo, siglato da Filctem-Cgil e da Femca-Cisl, che entrerà in vigore il primo gennaio 2017, si passa dal turno di 7 ore e 30 minuti (comprese due pause di 10 minuti) alle 8 ore (comprese pause brevi e pranzo). Altre variazioni riguardano le giornate di riposo compensativo (dal '3 + 2' al '4 + 2'), le 35 ore di lavoro, i premi economici, i sostegni alle famiglie con figli piccoli e i corsi di formazione. Il risultato è la stabilizzazione dei contratti di assunzione, che fino a ora hanno riguardato 120 persone con contratto interinale o a termine. Questi entro l'anno in corso avranno un contratto a tempo indeterminato, e così sarà, secondo un meccanismo previsto dall'integrativo, per altre 180 persone fra il 2017 e il 2018.

g. m.

